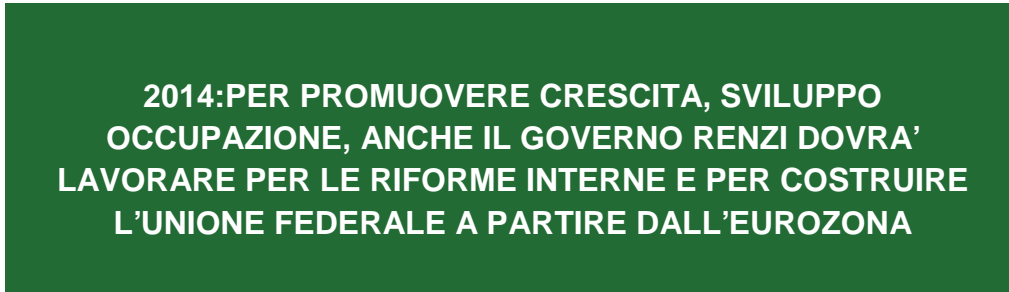


Pavia, 22 febbraio 2014

Ai Membri del Comitato centrale

Ai Segretari regionali e di sezione

cc Al Presidente e al Segretario della GFE



Cari Amici,

mentre si sta esauendo il rito del passaggio dal governo Letta al governo Renzi, e agli slogan devono iniziare a sostituirsi i fatti, risulta sempre più chiaro come, già in fase di insediamento e nella scelta della compagine ministeriale, il nuovo governo abbia dovuto prendere rapidamente coscienza del quadro europeo e delle urgenze legate al processo di consolidamento dell'unione monetaria. Volendo riassumere con una battuta, come la Corte costituzionale tedesca ha dovuto ammettere, un paio di settimane fa, di doversi arrestare dove inizia la competenza della Corte europea, così anche chi si è assunto la responsabilità di dare una svolta alla politica italiana ha dovuto riconoscere di non poter agire fuori dal quadro europeo. Solo così si spiega la conferma delle alleanze politiche già in atto - addirittura per l'intera legislatura - e la nomina di certi ministri chiave, per l'economia e gli affari esteri/europei.

Ora il governo deve riuscire davvero a promuovere le riforme necessarie per disinnescare il rischio dell'implosione istituzionale e finanziaria del nostro paese, che avrebbe effetti catastrofici sia sul piano interno sia su quello europeo; e di riprendere in mano i dossier europei per sbloccare la situazione di crisi che impedisce il rilancio dell'economia e dell'occupazione attraverso l'instaurazione di un governo democratico dell'eurozona. Pena la rovina per l'Italia, oltre che per l'artefice del cambio di governo.

Per questo il MFE deve continuare addirittura con maggior impegno l'azione intrapresa nei confronti della classe politica, del governo e dell'opinione pubblica, ponendo l'accento sulle rivendicazioni contenute nella cartolina, che riassumono le sfide da affrontare oggi. A maggior ragione, proprio per quanto si ricordava prima, sarà infatti importantissimo dimostrare subito, in particolare al nuovo Presidente del Consiglio e al nuovo Ministro degli esteri (anche per sostenerla nella battaglia europea che verosimilmente vorrà portare avanti, visto il suo retroterra) la nostra presenza politica, che rimane un fattore determinante quando sono in gioco le questioni europee.

La principale delle quali riguarda la battaglia per il bilancio per l'eurozona, che oggi si intreccia con quella per realizzare il meccanismo di solidarietà entro la fine dell'anno. Paradossalmente, come ha ben messo in evidenza un commento di Beda Romano riprendendo le parole di un non meglio precisato alto responsabile europeo, il nuovo governo italiano si troverà, ancor più del precedente, a dover fare delle proposte concrete rispetto alla posizione tedesca sugli accordi contrattuali tra Stato membro e istituzioni comunitarie. Cioè sull'idea di inserire in un contratto gli impegni economici di un paese, prevedendo in cambio

una forma di solidarietà, con l'obiettivo di imporre in qualche modo la modernizzazione delle economie più fragili. "I tedeschi – proseguiva Beda Romano citando il non meglio identificato interlocutore della diplomazia bruxellese – hanno una grande sfiducia nei confronti della classe politica italiana, ma anche francese. Come non ammettere che la crisi di questi giorni a Roma non dia loro ragione e li rafforzi nella convinzione che questi contratti sono necessari se vogliamo rafforzare l'integrazione della zona euro?" (*Il Sole24ore* 13/02/14). Non a caso l'ex Presidente del Consiglio Letta ed il Ministro Moavero si erano dovuti impegnare su questo fronte, per porre l'accento sul versante della creazione di un fondo/bilancio /capacità fiscale adeguati per sostenere un meccanismo di solidarietà degno di questo nome, come era emerso anche dal programma di governo-testamento presentato da Letta alla vigilia delle sue dimissioni: "Chiediamo che gli Stati membri che devono affrontare impegnative riforme strutturali possano contare su accordi di partenariato per la crescita, l'occupazione e la competitività, in cui all'impegno per le riforme corrispondano incentivi finanziari per mitigarne i costi di breve periodo. Questi incentivi potrebbero provenire da una capacità finanziaria della zona euro, che sia capace di raccogliere capitali sui mercati internazionali. Finita l'emergenza, è tempo di riflettere su una governance più equilibrata dentro l'area euro" (12-02-14, [Impegno Italia, Enrico Letta](https://www.evernote.com/shard/s215/sh/e4bcfd8b-cd84-42f6-87af-66fead447bbd/64358a1e4fd79e6ec09fff5e61957652) (<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/e4bcfd8b-cd84-42f6-87af-66fead447bbd/64358a1e4fd79e6ec09fff5e61957652>)). È da qui che il governo Renzi dovrà ripartire, nella consapevolezza che ogni reticenza o tentativo di fuga dagli impegni potrebbe costare all'Italia, al suo governo ed al suo partito un prezzo altissimo, probabilmente fatale.

È su questo terreno che la strategia federalista si interseca con l'esigenza di governi, istituzioni e partiti di coniugare le politiche nazionali con la road map delle quattro unioni e del consolidamento dell'eurozona. Pena l'avvitarsi della crisi e l'incapacità di opporsi alle spinte alla disgregazione (non vanno sottovalutate a questo proposito le sfide poste dalle richieste separatiste della Scozia e della Catalogna; come pure quelle di rinegoziare i trattati in senso ancor più confederale da parte della Gran Bretagna; né le implicazioni politiche della sentenza della Corte tedesca sull'OMT).

Fare la federazione a partire dall'eurozona non è del resto più uno slogan del MFE, come confermano alcuni importanti documenti, appelli e contributi fatti circolare recentemente, che conviene ricordare:

17-10-13, Gruppo Glienicker, [Towards a Euro Union](http://www.glienickergruppe.eu/english.html)
(<http://www.glienickergruppe.eu/english.html>)

11-02-14, [Vers la fédération Européenne, Notre Europe](http://www.notre-europe.eu/media/versfederationeuropeennegodinoverdierne-ijd-fev14.pdf?pdf=ok) (<http://www.notre-europe.eu/media/versfederationeuropeennegodinoverdierne-ijd-fev14.pdf?pdf=ok>)

14-02-14, Gruppo Eiffel, [POUR UNE COMMUNAUTÉ POLITIQUE DE L'EURO - Avantgarde der Euro-Zone: Zwölf französische Politiker präsentieren radikalen Vorschlag](https://www.evernote.com/shard/s215/sh/a61e02ec-3a4e-424c-b780-7e7c5e2edfaf/8ef7aba23ab6c0cc9a4df6df319337d1)
(<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/a61e02ec-3a4e-424c-b780-7e7c5e2edfaf/8ef7aba23ab6c0cc9a4df6df319337d1>)

23-01-14, Commissione affari economici e monetari del Parlamento europeo: [Outline for an operational proposal on the structure and modalities with the Parliament for euro and governance in the next legislature](https://www.evernote.com/shard/s215/sh/a61e02ec-3a4e-424c-b780-7e7c5e2edfaf/8ef7aba23ab6c0cc9a4df6df319337d1) (<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/a61e02ec-3a4e-424c-b780-7e7c5e2edfaf/8ef7aba23ab6c0cc9a4df6df319337d1>)

29-01-14, [Schaeuble sees need for separate eurozone parliament](http://euobserver.com/institutional/122884)
(<http://euobserver.com/institutional/122884>)

16-02-14, [Manifeste pour une union politique de l'euro](http://pouruneunionpolitiquedeleuro.eu/)
(<http://pouruneunionpolitiquedeleuro.eu/>)

17-02-14, Viviane Reding, [Eurozone countries should form United States of Europe](#)

(<http://www.theguardian.com/world/2014/feb/17/eurozone-countries-united-states-europe-viviane-reding>)

Si tratta di documenti ed interventi che hanno il merito di essere molto espliciti sull'obiettivo dell'unione federale che è necessario perseguire nell'eurozona, sulla necessità di creare una capacità fiscale propria e di sciogliere il nodo della legittimità democratica e del funzionamento differenziato del Parlamento europeo. Certo, non tutti offrono rimedi pienamente coerenti dal punto di vista istituzionale: proprio per questo restano importanti il ruolo dei federalisti e la posizione che l'Italia terrà in campo europeo su questo terreno.

La parola d'ordine, per noi, deve quindi essere quella di **continuare l'azione del MFE** (<http://www.wetheeuropeanpeople.eu/>), facendo giungere al nuovo governo entro il 5 aprile prossimo il maggior numero possibile di cartoline dal maggior numero di città. È bene ricordare che nulla di quel che si fa va perduto. Se, come sappiamo, alcuni esponenti del nuovo governo e del Parlamento conoscono già le rivendicazioni dei federalisti, del MFE e della GFE, è perché ci sono state sezioni e militanti che pazientemente e concretamente hanno continuato ad essere presenti ed attivi sul territorio, cioè dove si forma e agisce la classe politica. Da questo punto di vista è incoraggiante il fatto che il numero di **città in cui è stata fatta o è in corso l'azione è salito a 55!**

(<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/b7fbc510-3a2b-41b7-8832-9fdb2cf77bad/8f9d422e1516c6f4e21902a9732f243d>)

Per concludere, vi segnalo come al solito di seguito alcuni aggiornamenti per quanto riguarda la convenzione del 5 aprile ed il calendario degli impegni.

Cordiali saluti

Franco Spoltore

=====



TO PROMOTE GROWTH DEVELOPMENT AND EMPLOYMENT #GOVERNORENZI
BE FULLY ENGAGED IN DOING INTERNAL REFORM AND EURO FEDERAL
UNION @MOVFEDEUROPEO

IN VISTA DELLA CONVENZIONE PER LA FEDERAZIONE EUROPEA DEL 5 APRILE



**Programma provvisorio: 5 aprile - Centro congressi,
Piazza di Spagna - Via Alibert, 5 – Roma**

2014: L'ITALIA E L'EUROPA AL BIVIO

9.30 - 11.30 LA SFIDA DELLE ELEZIONI EUROPEE: SCONFIGGERE I POPULISMI

Introdurranno Lucio Levi, Presidente MFE e Sandro Gozi, Presidente dell'Intergruppo per gli Stati Uniti d'Europa alla Camera. Sono stati invitati e hanno dato la loro disponibilità di massima ad intervenire, in attesa di conferma definitiva: Erminia Mazzoni (Presidente Commissione petizioni PE), Fausto Durante (Segreteria CGIL), Emilio Gabaglio (già Segretario CES), Gianni Pittella (Vice-Presidente del PE)

Interventi e dibattito

11.30 - 13.30 LA SFIDA PER I PAESI DELL'EUROZONA: FAR NASCERE UNA NUOVA UNIONE

Introdurranno Franco Spoltore, Segretario MFE e Gianluca Susta, Presidente dell'Intergruppo per gli Stati Uniti d'Europa al Senato.

Sono stati invitati e hanno dato la loro disponibilità di massima ad intervenire, in attesa di conferma definitiva: Carmelo Cedrone (CESE, UIL), Alessandro Maran (SCpl), Roberto Gualtieri (S&D), Niccolò Rinaldi (ALDE)

Interventi e dibattito

Coordinerà i lavori Pier Virgilio Dastoli, Presidente CIME

Sostengono l'iniziativa: **AEDE, AICCRE, AMI, CIFE, GD, SAUVONS L'EUROPE**

Sezioni GFE-MFE che stanno organizzando pullman/gruppi di partecipanti:

Piemonte - Lombardia (volantino Pavia) - Veneto (volantino Verona) - Trentino/Friuli -
Emilia-Romagna - Toscana - Lazio - Abruzzo - Sardegna

<https://www.facebook.com/events/133503806820306/>

INIZIATIVE, SCADENZE E PIANI



Nell'ambito della prosecuzione dell'azione e dei preparativi per la Convenzione a Roma, vi segnalo il link ad alcuni programmi regionali d'azione:

[Programma di massima degli impegni 2014 del Centro regionale veneto](https://www.evernote.com/shard/s215/sh/2f7d6217-dd57-4a91-be5b-aadd625aab54/6f1ac048b8f570e0bedaf3941d313b2e)

(<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/2f7d6217-dd57-4a91-be5b-aadd625aab54/6f1ac048b8f570e0bedaf3941d313b2e>)

[Programma di massima degli impegni Marzo-Giugno 2014 del Centro regionale lombardo](https://www.evernote.com/shard/s215/sh/72276f0f-6353-41f0-a7f3-bb32543aaa48/7e97a807ee2eb2c55e6d257246704242)

(<https://www.evernote.com/shard/s215/sh/72276f0f-6353-41f0-a7f3-bb32543aaa48/7e97a807ee2eb2c55e6d257246704242>)

Ecco invece il promemoria generale e sintetico, che fa riferimento alla cornice europea delle attività JEF-UEF ed alle diverse scadenze locali, regionali e nazionali:

21-23 febbraio: Bruxelles, stand JEF-UEF Congresso European Greens

22-24 febbraio: joint JEF-UEF actions

28 febbraio: Torino, "Una rete di città a sostegno di un Pianoeuropeo per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione"

28 febbraio – 1 marzo: stand JEF-UEF Congresso europeo PSE a Roma

1 marzo: Verona dibattito inter-regionale GFE

7-8 marzo: Dublino, stand JEF-UEF Congresso PPE

15 marzo: riunione di segreteria aperta (da confermare)

17-21 marzo: giornate sull'Europa ad Ivrea

18 marzo: joint JEF-UEF actions

21 marzo:convenzione per la federazione europea, Torino

16-30 marzo: iniziative segnalate da MFE Lecce (25-28/03), Ferrara (23 o 30/03), Milano (16/03), Pavia (22, 25 e 26/03)

29-30 marzo: Cambridge comitato federale JEF

**5 aprile: Roma, mattina Convenzione;
pomeriggio Comitatosentrale**

22 aprile: joint JEF-UEF actions



Segreteria nazionale: Via Villa Glori, 8 – 27100 PAVIA, Tel [\(+39\) 0382.530045](tel:+390382530045) - mfe@mfe.it – www.mfe.it